

Spett.le
Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC va@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Spett.le
Ministero della transizione ecologica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
PEC COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Potenza, 17/10/2022

OGGETTO: [ID_VIP: 7923] Procedimento per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per l'installazione di n.10 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,6 MW per una potenza complessiva pari a circa 56 MW da ubicare nel comune di Francavilla Fontana (BR) e delle relative opere di connessione per il collegamento alla RTN mediante la realizzazione di una nuova sottostazione di utenza MT/AT da realizzare nel comune di Taranto (TA)

➤ *Trasmissione integrazioni richieste dal Ministero della Transizione Ecologica - COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC con nota prot. n. 0007145 del 28/09/22*

Il sottoscritto Emmanuel Macqueron nato a Grenoble (FRANCIA) il 08/09/1969 e domiciliato in Potenza (PZ) alla via del Gallitello 89, in qualità di Amministratore Unico della società ITW FRANCAVILLA Srl, con sede in Potenza, alla Via del Gallitello 89, avente P.IVA e C.F. 02082790763,

PREMESSO CHE

- In data 04/01/2022 con istanza prot. n. FVF_001 acquisita al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica - Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale in data 10/01/2022 con nota prot. n. 1762/MITE, la scrivente ha presentato Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto in oggetto;

- In data 16/02/2022, con nota prot. n. 0019405/MITE, il Ministero della Transizione Ecologica ha fatto richiesta di integrazione documentale ai fini del perfezionamento atti relativamente al progetto in oggetto;
- In data 01/03/2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha ricevuto le suddette integrazioni della documentazione per il perfezionamento atti dell'istanza in oggetto, redatte dalla proponente;
- In data 28/09/2022 con Prot. n. 0007145, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica ha inviato a mezzo di pec alla scrivente richiesta di integrazioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

La scrivente trasmette la documentazione integrativa richiesta con prot. n. 0007145 del 28/09/2022 e qui di seguito specificata punto per punto:

1. Aspetti progettuali generali

- 1.1.a. Si trasmette in allegato quanto richiesto dalla nota, all'elaborato denominato
 - *INT_MITE_0007145_11a Scheda Tecnica*
- 1.1.b. Nulla è significativamente cambiato nelle aree di interesse di impianto e nell'intorno dello stesso, per cui si allega dichiarazione asseverata:
 - *INT_MITE_0007145_11b Dichiarazione asseverata*
- 1.1.c. Con riferimento alla richiesta relativa agli edifici prossimi all'impianto, sono stati prodotti i seguenti elaborati progettuali:
 - *INT_MITE_0007145_1.1.c_I Individuazione recettori prossimi al parco - TAV 1*
 - *INT_MITE_0007145_1.1.c_II Individuazione recettori prossimi al parco - TAV 2*
 - *INT_MITE_0007145_1.1.c_III Individuazione recettori prossimi al parco - TAV 3*
 - *INT_MITE_0007145_1.1.c_IV Individuazione recettori prossimi al parco - TAV 4*
 - *INT_MITE_0007145_1.1.c_V Report recettori prossimi al parco*
- 1.1.d. Si trasmette la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, formalmente accettata dal proponente:
 - *INT_MITE_0007145_1.1.d Accettazione preventivo_STMG*Si precisa che la stazione RTN è in fase di rilascio del benessere da parte di Terna per altro sviluppatore.

2. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

- 2.1.a. Con riferimento alla richiesta di verifica di nuove autorizzazioni o costruzioni di ulteriori parchi nell'intorno di 10 km dal centroide dell'impianto, può dirsi che la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, all'attualità, rimangono invariate rispetto a quanto

già presentato in quanto, come appurabile dai portali degli enti provinciali, regionali nazionali non risultano sussisterne di nuovi. Si trasmette, a tal proposito:

- *INT_MITE_0007145_2.1.a Resoconto nuovi impianti*

3. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna

3.1.a. Con riferimento alla richiesta di integrare il progetto con il monitoraggio dell'avifauna e dei chiroteri, la proponente ne ha affidato lo studio alla società BioPhilia S.a.s. I. Si dichiara lo svolgimento delle attività di monitoraggio:

- *INT_MITE_0007145_3.1.a Dichiarazione inizio attività di monitoraggio faunistico*

4. Territorio - Paesaggio - Vegetazione ed Ecosistemi

4.1.a. Con riferimento alla richiesta relativa alla determinazione delle superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile/irreversibile nelle fasi di realizzazione e di esercizio, è stata prodotta la tavola:

- *INT_MITE_0007145_4.1.a Consumo del suolo - Superfici*

Per quanto riguarda la compensazione dei consumi definitivi di suolo, si rimanda al punto 6.1.a.

4.1.b. In riferimento al censimento del numero e della posizione degli alberi infetti da Xylella, la Proponente chiede al Vs spettabile ente un confronto per ben definire e circoscrivere le modalità, la metodologia e le caratteristiche del censimento da farsi.

In particolare, la scrivente chiede questo confronto per integrare e meglio definire il piano di monitoraggio e censimento da farsi anche in funzione delle linee guida relative all'Allegato A - "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 343 del 14 marzo 2022 e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 28 marzo 2022; al fine di perseguire gli obiettivi stabiliti nel succitato piano d'azione, ovvero anticipare l'evoluzione della malattia evitando di disperdere energie nelle aree dove ormai non è più possibile eradicare l'organismo nocivo. In particolare, cercando di:

- a) Eradicare l'organismo nocivo o contenerne la diffusione per tutelare le aree indenni regionali ed evitare che la malattia si diffonda nel resto del territorio dell'Unione Europea;
- b) Prevenire la diffusione dell'organismo nocivo mediante la riduzione della popolazione dei vettori;
- c) Potenziare la campagna di comunicazione e informazione.

La scrivente propone anzitutto di voler porre questa richiesta come eventuale prescrizione nel caso di rilascio del provvedimento di PUA, poiché andare a realizzare un censimento oggi significherebbe non tener conto di un eventuale mutamento della situazione epidemiologica all'atto dell'effettiva realizzazione e costruzione del parco

eolico in parola, che comunque non potrà avvenire almeno prima di un anno a partire da oggi.

Ciò detto, eseguire oggi un censimento significherebbe avere un dato possibilmente soggetto ad errore, poiché nei mesi seguenti potrebbe completamente mutare lo stato epidemiologico di diffusione della Xylella rispetto all'area indagata.

Inoltre, come previsto dall'art. 4.6 - Monitoraggio dei vettori, dell'Allegato A - "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia", che di seguito si riporta integralmente:

"L'Osservatorio, con il supporto delle istituzioni scientifiche regionali, monitora in siti "sentinella" distribuiti nell'intero territorio regionale la presenza, la densità di popolazione e l'evoluzione degli stadi di sviluppo degli insetti vettori della Xylella fastidiosa con particolare attenzione a Philaenus spumarius, al fine di:

- *impostare una strategia di controllo dei vettori;*
- *valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie adottate;*
- *ridurre il rischio e la probabilità di diffusione dell'organismo nocivo.*

I siti saranno selezionati, sia nelle aree delimitate che nelle aree indenni, in areali omogenei per caratteristiche altimetriche, climatiche ed ecologiche rappresentativi del territorio regionale privilegiando:

- *siti incolti;*
- *appezzamenti in regime di agricoltura biologica;*
- *appezzamenti in regime di integrato volontario;*
- *siti limitrofi alle zone infette in cui si applicano misure di eradicazione;*
- *siti limitrofi alle strade di grande percorrenza e ferrovie che collegano le zone infette al rimanente territorio regionale;*
- *siti limitrofi ai vivai.*

Il monitoraggio ha inizio nella metà di marzo e prosegue sino a ottobre 2022. L'Osservatorio e l'ARIF diffondono, attraverso il bollettino fitosanitario e il sito istituzionale www.emergenzaxylella.it, le informazioni dettagliate sul periodo di esecuzione delle misure fitosanitarie obbligatorie nelle aree omogenee per caratteristiche altimetriche, climatiche ed ecologiche.

La metodologia per il campionamento dei siti di monitoraggio e le modalità di intervento sono elaborate dall'Osservatorio in collaborazione con le istituzioni scientifiche.

*L'Osservatorio, inoltre, ad integrazione del monitoraggio ufficiale nonché per coinvolgere attivamente la popolazione nelle attività di gestione dell'emergenza fitosanitaria, partecipa con il soggetto a cui viene affidato il servizio di monitoraggio dei vettori, all'organizzazione e alla gestione del monitoraggio civico degli stadi giovanili di *P. spumarius*. Questa metodologia di monitoraggio viene attuata con tecnici*

e volontari degli Istituti tecnici agrari, delle organizzazioni professionali agricole, delle organizzazioni dei produttori del comparto olivicolo.”

Come riportato nell'estratto dell'art. 4.6 - Monitoraggio dei vettori, dell'Allegato A - "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia" e come meglio chiarito e ribadito nell'Allegato A della DDS della Regione Puglia n. 31 del 13 maggio 2022 - "Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di Xylella fastidiosa nella Regione Puglia." la sorveglianza deve prevedere un'indagine annuale al fine di rilevare la presenza dell'organismo nocivo infestante.

Inoltre, poiché l'obiettivo generale dell'attività di sorveglianza è quello di anticipare l'evolversi della batteriosi, è stata migliorata la modalità di sorveglianza di un territorio, che non è più basata su ispezioni visive, considerando che generalmente quando si riscontrano piante sintomatiche, l'infezione è già presente da tempo in quel territorio rendendo quindi difficile bloccarne la diffusione.

La procedura di campionamento prevede l'uso del metodo statistico Ribess + con il quale ci si prefigge di intercettare in un dato territorio la presenza del batterio quando ancora è presente in percentuali molto basse, in modo da poter applicare con maggiore efficacia le misure di eradicazione.

L'attività di sorveglianza in Puglia è impostata su tre livelli di indagine:

- ✓ Indagine nella zona indenne per confermare l'assenza del batterio ed intercettare in maniera preventiva eventuali nuovi focolai;
- ✓ Indagini in zona infetta e contenimento, per dimostrare che il batterio è confinato in una determinata area;
- ✓ Indagine nelle zone cuscinetto per intercettare in maniera preventiva nuove infezioni che dovessero prendere origine dalla zona focolaio o contenimento.

Inoltre, qualora si riscontri la presenza di una pianta infetta, rinvenuta in zona indenne ovvero in zona cuscinetto, le linee guida succitate prevedono che si deve procedere immediatamente a campionare:

1. nel raggio di 50 m attorno alle piante infette, tutti gli ulivi monumentali, ufficialmente censiti oppure con caratteristiche di monumentalità, ma privi di targa o che non risultano ufficialmente censiti, fotografandoli come innanzi descritto;
2. in una seconda area di larghezza pari a 50 m attorno alla prima area, tutte le specie specificate al fine di verificare l'estensione del focolaio;
3. in una terza area di larghezza pari a 400 m attorno alla seconda area, tutti gli ettari con presenza di specie specificate, prelevando 14 campioni/ettaro

Tutto ciò detto e premesso, ed in riferimento alle succitate linee guida adottate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Osservatorio Fitosanitario, la scrivente ritiene opportuno richiedere al Vs spett.le Ente l'apertura di un tavolo di discussione al fine di meglio definire le modalità e la metodologia da seguire per poter adempiere e rispondere compiutamente a quanto da Voi richiesto in merito al tema della Xylella e del relativo censimento delle piante infette. La scrivente si chiede se sia possibile e opportuno valutare di rendere adesa l'attività di censimento a quanto prescritto nei su citati regolamenti regionali e se non sia più opportuno avviare tale censimento a valle del provvedimento di PUA (come prescrizione da ottemperare).

5. Mitigazione

5.1.a. Con riferimento alla richiesta di dettagliare le attività per evitare gli sversamenti al suolo di contaminanti (quali oli lubrificanti, combustibili, fluidi di lavaggio o sostanze volatili), può dirsi che i motivi di tali inconvenienti sono da imputarsi in primis alla casualità e principalmente a mezzi in cattivo stato di manutenzione. Le aree, invece, dove tali impatti si manifestano principalmente sono il cantiere, inteso come campo base, le piste di transito degli automezzi e le aree di occupazione temporanea per stoccaggio di terreno o di materiali di cantiere.

A seconda delle fasi del progetto, le problematiche possono essere le seguenti:

- In fase di cantiere e di dismissione: possibile sversamento di oli lubrificanti e combustibile per il passaggio dei mezzi, necessario alla costruzione/dismissione dell'impianto e per il loro rifornimento e lavaggio;
- In fase di esercizio: possibile sversamento, per loro sostituzione, di oli lubrificanti esausti per l'esecuzione di manutenzioni periodiche di parti dell'aerogeneratore. C'è da dire, però, che i contenitori di sostanze oleose sono realizzati e progettati in modo tale da poterne consentire il riempimento/svuotamento in modo semplice e agevole proprio per evitare eventuali fuoriuscite.

Sicuramente, la prima cosa da fare è "fare prevenzione" e tra le attività preventive sono incluse:

- la manutenzione e revisione attenta e periodica dei macchinari al fine di riscontrare eventuali perdite di liquami inquinanti e malfunzionamenti;
- la formazione del personale di modo che sia addestrato alle lavorazioni e alla gestione delle emergenze;
- la verifica dell'integrità e dell'idoneità della chiusura di contenitori, taniche ecc. a contenere le sostanze a cui sono destinati;
- il trasporto del carburante all'interno di una cisterna dotata di vasca di contenimento ed erogatore;

- la predisposizione di idonei contenitori al di sotto del punto di rifornimento per tutte le operazioni di rifornimento, in sito, dei mezzi/macchinari d'opera, mediante serbatoio mobile montato su autocarro. O in alternativa il rifornimento di carburante, da effettuare in area di cantiere, con un sistema di erogazione che eviti fuoriuscite dirette dalla pistola ma che si attiva solo a seguito dell'inserimento dell'erogatore all'interno del mezzo, collegando i cavi di alimentazione ad una batteria e attivando l'interruttore di consenso;
- il rinvio di particolari lavorazioni o interventi che possono generare sversamenti se le condizioni meteoriche sono instabili e con precipitazioni.

Gli interventi che possono essere attuati al fine di mitigare lo sversamento dei contaminanti sono:

- allestimento delle aree di stoccaggio lontano da possibili bersagli, predisponendo idoneo piano di appoggio a tenuta stagna di idonea capienza atto a contenere eventuali fuoriuscite accidentali di sostanze;
- effettuare il lavaggio degli automezzi in aree appositamente individuate e attrezzate con pozzetti e vasche di raccolta o presso enti terzi;
- l'impermeabilizzazione delle superfici con apposito e adeguato sistema di raccolta per evitare infiltrazioni;
- copertura con teli dei materiali stoccati all'aperto che, in seguito a dilavamento da parte di acque meteoriche, potrebbero produrre percolati.

Si prevede, sempre, un accurato controllo delle attività e delle aree attraversate dai mezzi al fine di verificare se si è avuto lo sversamento e la contaminazione di aree. Se così fosse, e dunque nell'effettivo caso si verificasse uno sversamento accidentale, in rapporto all'entità dello sversamento stesso, sono previsti i seguenti interventi:

- tempestiva diluizione con acqua per rientrare nei valori di accettabilità;
- tempestivo utilizzo di materiale assorbente, come segatura e sabbia, per provvedere ad un'accurata pulizia della zona interessata, evitando così il rischio di infiltrazione;
- rimozione del terreno coinvolto e relativo conferimento a discarica autorizzata secondo la normativa in materia di rifiuti;
- opportuna bonifica secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 (art. 242 e parte IV).

5.1.b. Le fonti di rumore degli aerogeneratori possono essere di due tipologie principali:

1. rumori meccanici, generati dagli elementi meccanici in movimento che costituiscono la turbina, sono dovuti all'attrito tra le varie componenti della macchina, ai movimenti che la turbina esegue per seguire i cambi di direzione del vento. Altri contributi sono dovuti al moltiplicatore di giri, al generatore elettrico, ai sistemi di raffrenamento, alle pompe e ai compressori;
2. rumori aerodinamici, prodotti dalle interazioni di tipo fluidodinamico che si innescano a causa del moto relativo tra aria e pale della turbina.

Entrambe le tipologie, tendono ad aumentare con l'incremento della velocità del vento e quindi della rotazione delle pale.

Per evitare che il rumore notturno possa superare le norme di legge, sarebbe possibile settare il sistema di funzionamento delle macchine, il che permetterebbe di frenare la rotazione del rotore a dei valori prestabiliti, riducendo il rumore e rientrando nelle soglie di legge.

5.1.c. La realizzazione dello scavo di fondazione per far posto al plinto dell'aerogeneratore rappresenta la prima fase per l'installazione di una turbina. Le misure adottate per eseguire con cautela le operazioni di escavazione delle fondamenta delle torri eoliche sono di seguito esplicitate:

- inclinazione delle pareti dello scavo in relazione alla natura del terreno, tali da impedire franamenti;
- in caso di previsione di frane o scoscendimenti, verrà predisposta una armatura del terreno o il consolidamento dello stesso;
- protezione dei versanti e del piano di posa della fondazione da eventuali eventi meteorici.

Ai fini della sicurezza degli scavi e delle fondazioni, saranno adottate tutte le disposizioni dettate dal Testo Unico della Sicurezza D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

6. Compensazione

6.1.a. In riferimento alle misure di compensazione, alcune delle possibili azioni da proporre come opere sono:

- efficientamento energetico;
- recupero patrimonio edilizio e culturale;
- rimboschimento di aree degradate e non.

Si precisa che solo successivamente all'autorizzazione sarà possibile definire in maniera dettagliata l'entità dell'intervento e le relative misure di compensazione da riconoscere, in accordo con il comune di competenza.

7. Fase di cantiere

7.1.a. Con riferimento alla richiesta di dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione, la proponente ne ha affidato lo studio alla società BioPhilia S.a.s. Si dichiara lo svolgimento delle attività:

- *INT_MITE_0007145_7.1.a Dichiarazione inizio attività di censimento vegetazione arborea intercettate dal layout di impianto e opere connesse*

8. Terre e rocce da scavo

8.1.a. Con riferimento alla richiesta relativa al piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo, è stata prodotta la tavola:

- *INT_MITE_0007145_8.1.a Planimetria campionamento terre*

8.1.b. e 8.1.c. Con riferimento alle richieste relative al riutilizzo del terreno escavato e all'indicazione dei volumi, sono stati prodotti i seguenti elaborati:

- *INT_MITE_0007145_8.1.b Volumi di scavo e riporto*

- *INT_MITE_0007145_8.1.c Volumi di scavo e riporto*

9. Rischio incidenti

9.1.a. e 9.1.b. Con riferimento alla richiesta di revisionare la RELAZIONE EFFETTO ROTTURA ORGANI ROTANTI e al completamento dello studio, si trasmette la relazione:

- *PR17 Relazione effetto rottura organi rotanti_rev01*

La scrivente, nello spirito della più ampia e piena collaborazione, ritiene di aver fornito tutte le informazioni richieste e di aver risposto esaustivamente alle osservazioni ricevute. La stessa rimane comunque a disposizione per eventuali ed ulteriori informazioni e/o chiarimenti relativamente al progetto in oggetto.

Distinti saluti

ITW Francavilla Srl

